



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA DIREZIONE GENERALE DEL VENETO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. CASTELLER"
Viale Panizza, 4 - 31038 - PAESE (TV)

SCUOLA 2.0

TEL. 0422/959057 - FAX 0422/959459- Codice Fiscale 94131860267

e-mail: tvic868002@istruzione.it pec: tvic868002@pec.istruzione.it sito: www.icpaese.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

LETTERA APERTA DELLA DIRIGENTE

MARTEDI' 2 GENNAIO 2018

La scuola, oggi come ieri, rappresenta un microcosmo della società a cui appartiene. Società complessa, disgregata, che considera valori i meri beni materiali, che approva stili di vita caratterizzati dall'esibizionismo, dalla superficialità e dall'egoismo.

Spesso gli adulti di riferimento si dimostrano disorientati e attratti da luccichii che distraggono da ponderatezza e riflessione.

La scuola rappresenta un microcosmo, dove l'alunno scopre relazioni, conoscenze, atteggiamenti volti all'accoglienza e all'inclusione.

Questo Istituto da anni si caratterizza per i percorsi significativi rivolti all'inclusione di tutti gli alunni che, per diversi motivi, presentano bisogni educativi speciali. Una scuola capace, sensibile, attenta e sempre volta alla formazione e al miglioramento.

Una scuola che è riuscita a condividere e a lavorare intorno a quei valori sociali che stanno alla base di qualsiasi insegnamento disciplinare.

Una scuola il cui collegio dei docenti è riuscito a confrontarsi e a ritrovarsi unito rispetto a decisioni fondamentali insieme alle famiglie.

Una scuola che ricorre sistematicamente ai piani didattici personalizzati, condivisi con le famiglie, che adatta orari e percorsi didattici educativi alle particolari situazioni degli alunni, che accoglie e incontra genitori, professionisti, esperti al fine di predisporre azioni sempre più vicine ai bisogni effettivi e verificati espressi dagli alunni e dalle loro famiglie.

"Non uno di meno" è il motto che ho ereditato quando sono arrivata in questo Istituto e che ho mantenuto perché ci credo fermamente. Non è un semplice spot pubblicitario, sul significato di questa breve frase abbiamo fondato la filosofia di questo Istituto. Richiede una costante volontà di crescita professionale educativa e didattica volta all'inclusione, all'innovazione e al miglioramento come stile di lavoro e di vita.

Chiunque decida di assumere comportamenti non condivisi e devianti rispetto allo stile di correttezza proprio di qualsiasi istituzione scolastica se ne assumerà la responsabilità e ne affronterà le conseguenze. Ne risponderà a tutti coloro che con impegno, sacrificio, dedizione, rispetto, professionalità hanno contribuito, giorno dopo giorno, a migliorare la nostra scuola, a renderla ciò che ora è, consapevoli di avere come obiettivo un futuro miglioramento.

La vicenda di sabato 23 dicembre 2017 si è posta in netta discontinuità con gli indirizzi della scuola e, adottando comportamenti contrari agli obiettivi dell'istituto, è stato commesso il grave errore di

offendere alunni, docenti e personale tutto della scuola. Mettere in atto azioni di aggressione significa non essere degni di far parte di questo microcosmo che ha il delicatissimo e importantissimo compito di educare i ragazzi, non di usarli al semplice e deplorabile fine di esprimere pensieri e convinzioni contrari a qualsiasi logica di inclusione, di rispetto e considerazione della persona.

In quanto Dirigente di questo Istituto e soprattutto in quanto cittadina continuerò ad agire, e nel caso a lottare, affinché qualsiasi atteggiamento discriminatorio, qualsiasi violenza verbale o fisica siano stigmatizzate e per consentire che i nostri ragazzi possano avere di fronte e accanto a loro adulti di riferimento significativi e efficaci.

In quanto Dirigente di questo Istituto da sempre sono impegnata ad affrontare le vicende che lo coinvolgono con determinazione e contemporaneamente con la riservatezza e la pacatezza richieste dal fine che lo caratterizza: l'azione educativa rivolta agli alunni.

La situazione che ho personalmente contribuito a disinnescare non corrisponde a quanto riportato dalla stampa. Ho riferito gli eventi ai Carabinieri, chiamati su mia indicazione, a tutela dei docenti, del personale e mia. Con il Comandante dei Carabinieri ho concordato le azioni successive per quanto riguarda l'Istituto.

Lo stesso giorno ho parlato con tutti i ragazzi del plesso e al rientro dalle vacanze incontrerò il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti. Questi sono gli organi preposti per un confronto e un'analisi dei fatti. Queste sono le modalità previste per affrontare le vicende che coinvolgono la scuola. Ritengo che alzare i toni, strillare sulle pagine dei giornali opinioni gratuite senza conoscere i fatti o addirittura strumentalizzarli, costituiscano comportamenti profondamente avvilenti poiché dimostra quanto poco la scuola è tenuta in considerazione proprio da coloro che dichiarano di difenderla. Ogni adulto con le proprie azioni, dovrebbe rappresentare un esempio per i ragazzi, soprattutto se si ricoprono cariche istituzionali. Io sento, anche questa volta, di aver svolto il mio dovere, agendo in prima persona e rischiando anche fisicamente quando necessita. Lascio ad altri il compito di porsi la stessa domanda e di risponderci.



La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Paola Rizzo

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Paola Rizzo", written over the typed name.